

# IRE ConfronTI al Monte Verità

## Il futuro di scienza e tecnologia

■ L'edizione 2010 della rassegna, promossa dall'Istituto di Ricerche Economiche dell'USI con il sostegno della Banca dello Stato, della Camera di Commercio e dell'AITI, ha affrontato scenari del futuro, fra nuove scienze e nuove economie. Ad aprire i lavori Siegfried Alberton dell'IRE, che ha introdotto il tema della «contaminazione» fra diverse aree quale nuovo motore di progresso. Si sono alternati gli interventi, cui ha fatto da moderatore il giornalista economico Gianfranco Fabi. Piero Martinoli, presidente dell'USI, ha discusso il ruolo della ricerca di base ed i suoi rapporti con gli sponsor, privati e pubblici. Un tema ripreso in prospettiva storica da Giuseppe De Luca dell'Università di Milano: da Galileo e Newton alla «*big science*» guidata dalla politica, fino al maggior ruolo contemporaneo del privato. Un *reportage* video dalla Cina ha posto in evidenza la sua ricerca in aree avanzate come quella dell'aerospaziale, dei treni superveloci, dei nuovi materiali, dell'agricoltura intensiva

e della tecnologia medica. Michele Parinello, docente di scienze informatiche all'USI ed al Politecnico di Zurigo, ha introdotto il mondo dei supercomputer, la cui potenza di calcolo raddoppia ogni anno, consentendo l'elaborazione di modelli matematici in ogni campo, dalle scienze della vita alla finanza, dall'ecologia alla fisica atomica. Il tema delle biotecnologie e della genetica è stato ripreso da Antonio Lanzavecchia, che presiede l'IRB-Istituto di Ricerche in Biomedicina di Bellinzona, affiliato all'USI, una struttura che in 10 anni si è posta all'avanguardia nelle ricerche del settore. Lanzavecchia ha discusso le nuove frontiere nel campo dei vaccini, della lotta alle malattie degenerative, dell'analisi della sequenza del genoma e dell'uso mirato degli anticorpi. L'IRB, polo formativo oltre che di ricerca, grazie alla sua spiccata internazionalità è riuscita a favorire di recente il trasferimento di un'azienda bio-tech dagli Stati Uniti in Ticino. GLT